

L'Adriatico

BOLLINO ROSSO

**Temperature record in Puglia
Come difendersi dal caldo**



**> CONCERTI, FESTE,
SAGRE E MOSTRE
AL MARE O IN COLLINA**

COCKTAIL BAR - PIZZERIA
STUZZICHERIA - GOMMA PARK



SABATO 13 LUGLIO

BattiPicno Duo Acustico

DOMENICA 14 LUGLIO

I Komandanti
Vasco Rossi Cover Band

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

The Sixty Beat
Italiano-Internazionale

VENERDÌ 19 LUGLIO

AUDIOSONYK '60 '70 '80

GIOVEDÌ 25 LUGLIO

Anime Salve
Omaggio a DE ANDRÉ

VENERDÌ 26 LUGLIO

Chicago Blues

SABATO 27 LUGLIO

Cover Band
ELVIS PRESLEY

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

Amici Miei
Cover Band Nomadi

VENERDÌ 9 AGOSTO

Panorama Italiano

DOMENICA 11 AGOSTO

October U2 Tribute Band

MARTEDÌ 13 AGOSTO

Notti Italiane

VENERDÌ 16 AGOSTO

ZeroMimíBerté

SABATO 17 AGOSTO

Torneo CALCIO BALILLA

MERCOLEDÌ 21 AGOSTO

AUDIOSONYK '60 '70 '80

SABATO 24 AGOSTO

Three Quarters
Italiano-Internazionale

SABATO 07 SETTEMBRE

PRECIOUS tributo
ai Depeche Mode

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

Tributo Laura Pausini

SABATO 14 SETTEMBRE

EMMENDÉ

 via Vittorio Emanuele, Pulsano

 388 437 2056

segui su





Contenuti

13 LUGLIO 2024 • ANNO IV • N. 248

L'Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

STAMPA

Litografia Ettore

Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI

Email

redazione@ladriatico.info

Web

www.ladriatico.info

STORIA DI COPERTINA

04 UNA PUGLIA "BOLLENTE"

**05 IL DECALOGO DEL MINISTERO
DELLA SALUTE**

SPETTACOLI

**08 TORNA LA FESTA
DELLA CIPOLLA ROSSA**

**10 OMAGGIO A
PINO DANIELE**

12 LA PUGLIA CHE RIDE

**13 LA LIRICA INCONTRA
I PIÙ PICCOLI**

**14 AL VIA IL
"DIGITAL SUMMER CAMP"**

MODA

**14 DUE PUGLIESI TRA
I MIGLIORI TALENTI IED
IN PASSERELLA A ROMA**

SPECIALE UNIVERSITÀ

**18 FARMACIA
UN "SOGNO" CHE SI REALIZZA**

NOVITÀ

**22 ESPLORARE IL FUTURO
NEL SEGNO DELL'INNOVAZIONE**

IL RICORDO

**26 LA LEZIONE DI
GIUSEPPE DI TARANTO**

L'EVENTO

**28 IL CONSORZIO PRODUTTORI VINI
È UN "MARCHIO STORICO
DI INTERESSE NAZIONALE"**

**DITELLO ALL'OTORINO
30 L'OTITE DEL NUOTATORE**

**DITELLO ALL'ORTOPEDICO
31 ARTROSI**

UNA MALATTIA DI GENERE

I LIBRI DELLA SETTIMANA

**35 DAL GRANDE CIRCUS
ALLA GRANDE STORIA**

CULTURA

**36 GIOVANNI GENTILE
E IL SUO ATTUALISMO**

**37 "IL RAFFINATO
CERIMONIALE DEL TÈ"**

I NOSTRI COGNOMI

**38 DIMMI COME TI CHIAMO...
E TI DIRÒ CHI SEI**

www.ladriatico.info

Una Puglia "bollente"

Bollino arancione per Bari, ma in molte zone si sfiorano i 40 gradi. Allertato il sistema sanitario

Temperature bollenti su gran parte dell'Italia. Anche domenica 14 saranno 11 le città con allerta 3, la più elevata che indica «condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche». Secondo il bollettino sulle ondate di calore del ministero della Salute le città più colpite dall'ondata di calore saranno Ancora, Bologna, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, e Viterbo. Ma sarà bollino arancione a Bari e Palermo (domenica).

«Nelle giornate da bollino rosso – sottolinea il direttore generale dell'agenzia regionale Aress, Giovanni Migliore, che è anche presidente della Fiaso (aziende sanitarie ospedaliere) – le alte temperature previste associate a elevati livelli di umidità possono causare gravi effetti per la salute, poiché il corpo non riesce a disperdere il calore eccessivo. Per questo

è essenziale, anche quest'anno, farsi trovare pronti per evitare malori e disagi, salvaguardando innanzitutto le persone più a rischio: bambini, anziani e fragili in generale. La prevenzione in questi casi è fondamentale, Asl e ospedali sono in prima linea in tutto il Paese con molte iniziative, ma, come ricordo sempre, è indispensabile il supporto dei medici di medicina generale per monitorare attivamente i pazienti più fragili». È sempre utile poi ricordare «le misure di buon senso come evitare di uscire nelle ore più calde, bere molta acqua e fare pasti leggeri, ma anche regolare correttamente i condizionatori, evitando pericolosi sbalzi termici. Non dimentichiamo che in città le temperature percepite sono molto più alte e questo va considerato negli spostamenti a piedi, ma anche su due ruote o in monopattino. In auto, poi, va prestata la massima attenzione, regolando la climatizzazione con una differenza non superiore ai 5 gradi con l'esterno, mentre bambini e persone fragili, ma anche i nostri amici animali, non vanno

mai lasciati da soli nell'abitacolo. Sono consigli semplicissimi, ma indispensabili per prevenire colpi di calore, collassi, scottature, che rischiano di fare gravi danni alla salute, oltre ad affollare i pronto soccorso con accessi assolutamente evitabili».

In Puglia, fino al 30 settembre è attivo nel territorio della Asl di Lecce, in particolare nelle principali località balneari salentine, un potenziamento della rete di assistenza sanitaria e dell'emergenza-urgenza, con venti presidi di assistenza sanitaria, sei ambulanze e due idromoto. Sempre in Puglia, sulla litoranea tra Margherita di Savoia e Bisceglie, la Asl Bat ha inaugurato il servizio di emergenza 118 con idromoto: il personale ha a disposizione mezzi per il primo soccorso e sarà presente sulle spiagge tutti i giorni dalle 10 alle 17. La Asl Bari ha dato il via all'operazione 'Estate sicura' con quattro postazioni del 118 in più nelle zone turistiche fino al 31 agosto, tutti i giorni, a Giovinazzo, Polignano a Mare, Monopoli e Cassano delle Murge.



Il decalogo del Ministero DELLA SALUTE

Una serie di semplici abitudini comportamentali e misure di prevenzione possono contribuire a ridurre notevolmente le conseguenze nocive delle ondate di calore. Si tratta di 10 semplici regole comportamentali in grado di:

- limitare l'esposizione alle alte temperature
- facilitare il raffreddamento del corpo ed evitare la disidratazione

• ridurre i rischi nelle persone più fragili (persone molto anziane, persone con problemi di salute, che assumono farmaci, neonati e bambini molto piccoli).

Come difendersi dal caldo

1. **Non uscire nelle ore più calde:** durante un'ondata di calore, evitare l'esposizione diretta al sole nelle ore più calde della giornata (tra le 11.00 e le 18.00).
2. **Migliorare l'ambiente domestico**

e di lavoro: la misura più semplice è la schermatura delle finestre esposte a sud e a sud-ovest con tende e oscuranti regolabili (persiane, veneziane) che blocchino il passaggio della luce, ma non quello dell'aria. Efficace è naturalmente l'impiego dell'aria condizionata, che tuttavia va usata con attenzione, evitando di regolare la temperatura a livelli troppo bassi rispetto alla temperatura esterna. Una temperatura tra 25-27°C con un basso



tasso di umidità è sufficiente a garantire il benessere e non espone a bruschi sbalzi termici rispetto all'esterno. Da impiegare con cautela anche i ventilatori meccanici, che accelerano il movimento dell'aria, ma non abbassano la temperatura ambientale; per questo il corpo continua a sudare. È perciò importante continuare ad assumere grandi quantità di liquidi. Quando la temperatura interna supera i 32°C, l'uso del ventilatore è sconsigliato perché non è efficace per combattere gli effetti del caldo.

3. Bere molti liquidi: Bere molta acqua e mangiare frutta fresca è una misura essenziale per contrastare gli effetti del caldo. Soprattutto per gli anziani è necessario bere anche se non si sente lo stimolo della sete. Esistono tuttavia particolari condizioni di salute (come l'epilessia, le malattie del cuore, del rene o del fegato) per le quali l'assunzione eccessiva di liquidi è controindicata. Se si è affetti da qualche malattia è necessario consultare il medico prima di aumentare l'ingestione di liquidi. È necessario consultare il medico anche se si sta seguendo una cura che limita l'assunzione di liquidi o ne favorisce l'eliminazione.

4. Moderare l'assunzione di bevande

contenenti caffeina, evitare bevande alcoliche

5. Fare pasti leggeri: la digestione è per il nostro organismo un vero e proprio lavoro che aumenta la produzione di calore nel corpo.

6. Vestire comodi e leggeri, con indumenti di cotone, lino o fibre naturali (evitare le fibre sintetiche). All'aperto è utile indossare cappelli leggeri e di colore chiaro per proteggere la testa dal sole diretto. Proteggere anche gli occhi con occhiali da sole con filtri UV. Particolare attenzione ai bambini.

7. In auto, ricordarsi di ventilare l'abitacolo prima di iniziare un viaggio, anche se la vettura è dotata di un impianto di ventilazione. In questo caso, regolare la temperatura su valori di circa 5 gradi inferiori alla temperatura esterna evitando di orientare le bocchette della climatizzazione direttamente sui passeggeri. Se ci si deve mettere in viaggio, evitare le ore più calde della giornata (specie se l'auto non è climatizzata) e tenere sempre in macchina una scorta d'acqua. Non lasciare mai neonati, bambini o animali in macchina, neanche per brevi periodi.

8. Evitare l'esercizio fisico nelle ore più calde della giornata. In ogni caso,

se si fa attività fisica, bisogna bere molti liquidi. Per gli sportivi può essere necessario compensare la perdita di elettroliti con gli integratori.

9. Offrire assistenza a persone a maggiore rischio (come gli anziani che vivono da soli, i lattanti etc.) e segnala ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento. Negli anziani un campanello di allarme è la riduzione di alcune attività quotidiane (spostarsi in casa, vestirsi, mangiare, andare regolarmente in bagno, lavarsi) che può indicare un peggioramento dello stato di salute. Controlla la temperatura corporea dei lattanti e bambini piccoli, abbassandola con una doccia tiepida e quando possibile aprire il pannolino

10. Dare molta acqua fresca agli animali domestici e lasciarla in una zona ombreggiata.

È importante seguire le raccomandazioni per proteggersi dal caldo. In particolare gli operatori socio-sanitari devono seguire alcuni accorgimenti, in quanto vanno incontro, più frequentemente delle altre persone, a disturbi caldo-correlati: è importante, quindi, che questi lavoratori comincino a rinfrescarsi e idratarsi già prima del turno di lavoro.





CAFFÈ
FADI®



LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

www.caffefadi.it



Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332

TORNA LA FESTA DELLA CIPOLLA ROSSA

Ad Acquaviva delle Fonti sabato 20 e domenica 21 luglio la due giorni per celebrare un'antica varietà pugliese

Sabato 20 e domenica 21 luglio 2024 torna dopo cinque anni di stop la Festa della Cipolla Rossa di Acquaviva delle Fonti, organizzata dalla Pro Loco "Curtomartino" grazie al sostegno del "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare -triennio 2024-2026" del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia e in stretta sinergia con la Città Metropolitana di Bari, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Gal Sud-Est Barese e Unpli Puglia.

Alla conferenza stampa nella sala conferenze dell'assessorato regionale all'agricoltura hanno partecipato Marco Lenoci, sindaco di Acquaviva delle Fonti, Mariagrazia Barbieri, assessore all'Agricoltura del Comune di Acquaviva delle Fonti, Alessandro Macchia, presidente della Pro Loco "Curtomartino" di Acquaviva delle Fonti, Rosella Anna Giorgio, dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Francesco Pasculli in rappresentanza del GAL Sud Est Barese e Rocco Lauciello, presidente Unpli Puglia.

"Salutiamo il ritorno di questo momento di aggregazione gastronomica e culturale nel nome della Cipolla



Rossa di Acquaviva – ha ricordato l'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, a margine della presentazione della Festa della Cipolla Rossa – che è un prodotto delle nostre terre dal riconosciuto valore nutraceutico, un bulbo prezioso che è protagonista della Dieta Mediterranea, in purezza e nelle diverse trasformazioni, in accoppiata con le altre eccellenze enogastronomiche del territorio di appartenenza".

La Festa della Cipolla Rossa di Acquaviva nasce nel 1997: in questo nuovo corso la contaminazione tra arte e gastronomia parte dai visual scelti

per le attività di comunicazione e dalle idee portate da un gruppo di giovani acquavivesi, per ridare forza ad un prodotto identitario come la Cipolla Rossa di Acquaviva, tenendo insieme il rispetto della tradizione e il lavoro degli agricoltori con la volontà di riaggregare le persone, residenti ma anche turisti e visitatori.

"La Festa torna dopo anni difficili a causa della pandemia, ma anche da un riassetto associativo necessario per trovare nuovi stimoli e nuove idee. Torniamo con lo spirito di voler rilanciare la città – ha ricordato Alessandro Macchia, Presidente della Pro Loco

Curtomartino - e in primis il nostro prodotto tipico per eccellenza. Ma anche con tante novità per offrire a un pubblico sempre più ampio l'opportunità di godere a pieno di questi due giorni di eventi. Sarà una festa a regola d'arte perché sarà organizzata nei minimi dettagli, perché avrà un chiaro indirizzo culturale e perché coinvolgerà tutto il nostro territorio con visite e attività che andranno a valorizzare Acquaviva e tutte le sue peculiarità. Quest'anno la festa sarà di casa in Piazza Garibaldi dove, in tutta sicurezza, la manifestazione potrà ospitare il pubblico e le diverse attività in programma. Parallelamente, come tutto l'anno, ci saranno visite guidate, laboratori e esperienze sul territorio, in collaborazione con l'Ufficio Turistico gestito dai soci e volontari della Pro Loco".

PROGRAMMA DELLA FESTA DELLA CIPOLLA ROSSA DI ACQUAVIVA DELLE FONTI 2024

• 14 luglio ore 19:00

Vernissage: apertura della mostra The Puglieser e The Acquaviveser

• Dal 14 al 21 luglio dalle ore

18:00 alle ore 21:00 presso Sala C. Colafemmina e Museo Archeologico AMA "Austscio Busto" di Palazzo de Mari
Mostra: The Puglieser e The Acquaviveser (ingresso gratuito)

• Dal 17 al 19 luglio dalle ore

18:00 alle ore 21:00 in Piazza dei Mar-



tiri del 1799

Strati Music Contest (ingresso gratuito)

• 18 luglio ore 18:00 in Piazza dei Martiri del 1799

A caccia della Cipolla! Per bambini dai 7 ai 10 anni. A cura dei Folletti della Cassarmonica

• 19 luglio ore 17:30

Rossa di sera – tour gratuito ai campi di cipolle rosse di Acquaviva con aperitivo

• Sabato 20 luglio

Dalle ore 18:00: apertura stand gastronomici – Piazza Garibaldi
Ore 19:00: Alla corte dei De Mari – visita guidata gratuita al Museo Archeologico "Austacio Busto" e a Palazzo de Mari a cura dell'Archeoclub "Sante Zirioni"

Dalle ore 18:00: Strati Music Contest la finale – Piazza Garibaldi
Ore 21:00: Gaia Gentile in concerto – Piazza Garibaldi
Ore 23:00: Armando Lenotti – Dj Set – Piazza Garibaldi
Presenta Nikita Magno

• Domenica 21 luglio

Dalle ore 18:00: apertura stand gastronomici – Piazza Garibaldi
Ore 19:00: Tra sacro e profano- visita guidata gratuita al centro antico a cura dell'Archeoclub "Sante Zirioni"
Ore 21:30: Donatella Rettore in concerto in Brilla Summer Tour – Piazza Garibaldi
Ore 23:30: estrazione lotteria abbinata alla Festa della Cipolla Rossa



Omaggio a Pino Daniele

Tony Esposito e la Sciò live band inaugurano la sezione dei grandi eventi speciali musicali della stagione artistica 2024 di Palazzo delle Arti Beltrani, domenica 14 luglio nella scenografica Corte "Davide Santorsola" a Trani

Nel quarantennale della sua hit più celebre "Kalimba de luna", il primo nome alla ribalta dei grandi eventi speciali estivi che Palazzo delle Arti Beltrani propone al suo pubblico è il popolarissimo interprete e percussionista Tony Esposito. Domenica 14 luglio alle ore 21,00 con la "Sciò Live Band" ripercorre la luminosa scia della musica di Pino Daniele, il grande cantautore che ha scritto con altri suoni una intensa nuova grammatica della musica partenopea.

Attraverso arrangiamenti calibrati e accattivanti, il musicista di "Sinuè" con la Sciò band assicura un evento di alta caratura al pubblico di Trani. Un omaggio personale e lontano da tentativi di imitazione del grande Pino Daniele, con una band d'eccezione unica che vanta collaborazioni e concerti con i più grandi protagonisti del Neapolitan Power, tra i quali Tony Esposito, appunto, e i compagni Rino Zurzolo e Joe Amoruso, ma anche con Nello Daniele, fratello di Pino, e tanti altri artisti.

La band nasce già nel 2006 con l'intenzione di voler ripercorrere i momenti più significativi della musica di Pino Daniele, specie quella dei suoi esordi (ispirandosi per il nome proprio al mitico primo disco dal vivo del cantautore partenopeo "Sciò Live" del 1984) fino ai primi anni '90, in quello che ha senz'altro rappresentato il periodo di maggiore intensità artistica di Daniele e al quale sono sicuramente molto legati i suoi veri estimatori. La band nel 2016 fa anche il suo esordio

discografico, che corona i dieci anni di attività, con l'uscita dell'album "Na strada nova", album registrato negli studi Flex Recording di Caserta con la direzione artistica di Lino Pariota, e che vede tra gli special guest proprio Tony Esposito alle percussioni.

Nel live a Trani emergerà tutta la passione di chi Pino lo ha vissuto da vicino e vuole omaggiarlo con le sue celebri canzoni come 'Je so' pazzo', 'I say I sto cca', 'Ma che ho', 'Viento e terra', 'A me me piace 'o blues', 'Yes I know my way', 'Napule è' e tante altre.

Una line up straordinaria quella di domenica 14 luglio a Palazzo Beltrani: la voce di Vincenzo Sciò, Matteo Magazzino alle chitarre, Piero Ancona al basso, Aldo Di Paolo alle tastiere, Niccolò Scrimieri alla batteria, special guest Ivan Quero alla chitarra, Nikaleo voce e cori, Tony Esposito percussioni e voce.

Tony Esposito è stato protagonista insieme a Joe Amoruso, Tullio De Piscopo, Rino Zurzolo e James Senese della grande superbans Vai Mo' di Pino Daniele degli anni '80. Ha contribuito con gli artisti citati a coniare il termine "blues metropolitano" che trova uno dei punti di massima espressione artistica nell'omonimo album di Pino Daniele 'Vai mò del 1981. Percussionista e magico esploratore di suoni, è considerato un punto di riferimento nel sound ritmico mondiale, sin dagli esordi negli anni '70 con dischi sperimentali e bellissimi come Rosso Napoletano, Gente Distratta e Processione sul mare. È stato uno degli

straordinari artefici del movimento del Neapolitan Power che elaborò il nuovo sound blues-rock metropolitano ove si innestano funky-jazz e world-etnica.

Vanta collaborazioni internazionali con artisti quali Don Cherry, Gato Barbieri, Gilberto Gil, Billy Cobham e in Italia, oltre a Pino Daniele, con Eugenio ed Edoardo Bennato, Alan Sorrenti, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Gino Paoli, Roberto Vecchioni, Francesco Guccini e Franco Battiato. La sua è una musica ispirata da sonorità provenienti da diversi Paesi del mondo e in particolare da quelli africani, il risultato è un mix accattivante tra ritmi tribali e melodie tipiche della musica napoletana. Uno dei brani con cui è diventato famoso come solista è "Kalimba de Luna" (oltre 5 milioni di copie vendute nel mondo), ma sono tante le hit internazionali del "king of percussion".

Un grande appuntamento dell'estate 2024 con Tony Esposito e la Sciò Live Band, che consolida un fortunato e prezioso sodalizio, che dura da quasi 15 anni, vissuto all'insegna di una grande stima e una profonda amicizia. Insieme inaugurano il calendario dei grandi eventi musicali estivi speciali della stagione artistica di Palazzo delle Arti Beltrani: un ventaglio di proposte di rilievo come il concerto del 28 luglio tributo ad uno dei sodalizi artistici che ha scritto la storia della canzone italiana, quello di Lucio Battisti e Mogol, con protagonista Gianmarco Carroccia nel suo "Emozioni acoustic". Il primo settembre è invece di scena l'istrionico leader della Rim-

bamband Raffaello Tullo con l'Orchestra Filarmonica Pugliese in "SConcerto", un appuntamento che mescola, con grazia e ironia, grandi arie e cabaret, improvvisazione teatrale e contaminazioni varie.

Poltronissima (posto riservato da scegliere su pianta) 25,00 euro; Posto unico (non numerato): 20,00 euro. I biglietti possono essere acquistati con Carta docente, Carta della Cultura Giovani e del Merito esclusivamente al botteghino di Palazzo delle Arti Beltrani (aperto tutti i giorni, dalle 16,00 alle 20,00, in via Beltrani 51 a Trani (BT).

Il biglietto per il concerto "Sciò Live Band con Tony Esposito" è disponi-

bile on line al seguente link: <https://www.vivaticket.com/it/ticket/scio-live-band-ft-tony-esposito-omaggio-a-pino-daniele/231671>

Per acquistare i biglietti di tutta la programmazione artistica di Palazzo delle Arti Beltrani al seguente link: <https://www.vivaticket.com/it/venue/terrazza-davide-santorsola/517230061>

La brochure con tutti gli appuntamenti è scaricabile al seguente link: <https://www.flipsnack.com/675AA577C6F/stagione-artistica-2024.html>

La programmazione artistica di Palazzo delle Arti Beltrani, contenitore culturale polifunzionale della città di Trani, gode

della media partner di Radio Selene ed è stata realizzata dall'Associazione delle Arti con il sostegno della Città di Trani, il patrocinio del Festival Internazionale di Andria Castel dei Mondi, l'intervento della Regione Puglia, il PACT Polo Arti Cultura Turismo della Regione, Piano straordinario 2022 "Custodiamo la Cultura in Puglia" - Fondo speciale Cultura e Patrimonio culturale L.R. 40/2016, art. 15, comma 3 e il Teatro Pubblico Pugliese.

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.00, porta alle 20.30. Per info: 0883.50.00.44 e www.palazzodellearti-beltrani.it



STAGIONE ARTISTICA PALAZZO DELLE ARTI BELTRANI 2024



DOMENICA 14 LUGLIO 2024

Sciò Live Band con TONY ESPOSITO

Un omaggio personale e lontano da tentativi di imitazione del grande

PINO DANIELE,

con una band d'eccezione unica a vantare collaborazioni e concerti con i più grandi protagonisti del Neapolitan Power tra i quali appunto Tony Esposito e i compianti Rino Zurzolo e Joe Amoruso, così come con il fratello di Pino, Nello Daniele e tanti altri artisti.

La band nasce già nel 2006 con l'intenzione di voler ripercorrere i momenti più significativi della musica di Pino Daniele specie quella dai suoi esordi fino ai primi anni '90, in quello che ha senz'altro rappresentato il suo periodo di maggiore intensità artistica, e nel 2016 si affaccia anche al mercato discografico con l'uscita dell'album *Na strada nova* (ft. **Tony Esposito**) che continua ancora a riscuotere grande successo e ascolti in rete.

La passione quindi di chi Pino lo ha vissuto da vicino e vuole omaggiarlo con sentimento profondo e arrangiamenti personali.

**MOSTRE |
TEATRO |
MUSICA |
CINEMA |
TALK |**

Poltronissima

€ 25,00

Posto unico

€ 20,00

Ridotto

€ 15,00

Concerto Pop rock, Blues



#palazzobeltrani | #pinacotecatrani

22

La Puglia che ride

Giovanni Cacioppo e Valentina Persia
il 16 e 17 luglio a Capurso

Da Zelig a Colorado ha conquistato il pubblico con il suo modo inconfondibile di fare comicità. È Giovanni Cacioppo, comico, cabaretista, attore e conduttore televisivo siciliano che il 16 luglio (ore 21.15) arriverà a Capurso con lo spettacolo "Ho scagliato la prima pietra" per divertire il pubblico in una serata che promette di essere scoppiettante. E subito dopo di lui, il 17 luglio (ore 21.15), sullo stesso palco, allestito davanti all'iconico sagrato della Basilica della Madonna del Pozzo, con "Ma che te ridi?!" arriverà l'artista abruzzese Valentina Persia, la cui carriera è iniziata con "La sai l'ultima?" ed è proseguita poi con successi in tv e in teatro.

Il tutto per la quarta edizione della rassegna di cabaret e teatro comico "La Puglia che ride" a cura di Capurso Web Tv e dell'Associazione Promolab716 di Capurso, che anche quest'anno ha in programma un doppio appuntamento per il suo pubblico. Nata nel 2021, la rassegna ha segnato un momento importante della storia capurtese e non solo. Nel suo nome sono racchiusi i due principi ispiratori: il desiderio di tornare a vivere momenti di spensieratezza, divertirsi e ridere dopo la pandemia, associando alla volontà di ridere anche il nome della Puglia, regione dal forte richiamo turistico per le bellezze territoriali e l'immenso patrimonio immateriale che offre.

"Fin dalla prima edizione la scelta degli artisti da ospitare è ricaduta volutamente su nomi di rilevanza nazionale. Sul nostro palco si sono esibiti artisti come Rimbandand, Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo con il loro celebre duo Toti & Tata; Teo Teocoli; Giorgio Panariello, Giovanni Vernia - spiega Ermanno Nitti, presidente di Promolab716. - Quest'anno la produzione intende dar seguito ad una nuova ed esilarante edizione del festival

nel segno della continuità, continuando a dedicare serate di spensieratezza al pubblico fidelizzato che è la vera forza motrice di questo evento insieme ai numerosi partner che ci danno la possibilità di continuare a portare avanti il nostro progetto".

ABBONAMENTI E BIGLIETTI:

I biglietti e gli abbonamenti sono acquistabili su Ciao Tickets all'indirizzo <https://www.ciaotickets.com/promolab716> e in tutti i punti prevendita abituali del circuito.

A Capurso punto vendita accreditato Ciao Tickets è 101 Caffè in via Madonna del Pozzo, 172.

Posti numerati a scelta su pianta
Per info abbonamenti, biglietti e modalità di ingresso chiamare il +39 3883062048 o inviare una mail a promolab716@gmail.com.

ABBONAMENTO DUE SPETTACOLI

Poltronissima: 20,00€ + prevendita 3,00€
Poltrona: 15,00€ + prevendita 2,00€
Gradinata: 11,00€ + prevendita 1,00€

SINGOLO SPETTACOLO

Poltronissima: 13,50€ + prevendita 1,50€
Poltrona: 10,00€ + prevendita 1,00€
Gradinata: 7,00€ + prevendita 1,00€

SCHEDE SPETTACOLI

Valentina Persia - Ma che te ridi?!

Arrivata alla fatidica, ma bellissima età di cinquanta anni (a quaranta non si lamentava) Valentina tira le somme del vissuto con le dovute sottrazioni, divisioni e moltiplicazioni e partendo dal presupposto che in matematica non è mai stata un genio. Si ride, si balla, si canta, si riflette e perché no, ci si spoglia. "Hai visto mai che: se cinquanta mi dà tanto, mi sistemo e me ne vanto!".



Un viaggio nei cinquant'anni del vissuto dell'artista, trenta dei quali trascorsi sul palcoscenico, che nonostante tutto non ha mai perso la voglia di ridere e far sorridere gli altri senza far mancare allo spettatore il richiamo del suo esordio televisivo e teatrale tra: imitazioni, barzellette, canzoni e momenti d'intimità.

Giovanni Cacioppo - Ho scagliato la prima pietra.

Ho scagliato la prima pietra vuole essere un'analisi di costume e di abitudini sociali inerenti alla nostra epoca, naturalmente trattati con chiave ironica.

Il titolo dello spettacolo non va inteso come il gesto di chi è senza peccato (anzi), ma di chi con questa azione vuole sensibilizzare, fare riflettere il pubblico ed innescare una reazione.

Si informa il pubblico su come mettere in atto piccole furbie per evitare multe ai posti di blocco, come comportarsi al ristorante in tempi di crisi, cosa può capitare in una vacanza low cost ecc. ecc...

L'uso del web, dei social, la mancanza di lavoro, le aspettative di vita, la moda, gli usi ed i vizi della nostra epoca sono i binari sui quali stiamo viaggiando ed insieme cercheremo di capire dove ci stanno portando; con paradossi e sarcasmo si cerca di trovare il bandolo della matassa se quello che facciamo è giusto, è sbagliato o semplicemente è.

La lirica incontra i più piccoli

“C’era una volta... Giulia, la Vestale” a Martina Franca

di OTTAVIO CRISTOFARO

Il Festival della Valle d'Itria, giunto alla sua 50esima edizione, si apre a un pubblico nuovo e curioso con il progetto "In Orbita": un'opera lirica "pocket" dal titolo "C'era una volta... Giulia, la Vestale".

Nelle contrate e nei quartieri di Martina Franca in scena la rassegna "In Orbita", dedicato al pubblico dei giovanissimi (e non solo), anticipando l'inaugurazione del 17 luglio con la "Norma" di Bellini, e coinvolgendo il pubblico di contrada San Paolo, Capitolo e del Quartiere don Bosco.

L'opera, tratta dalla celebre "Vestale" di Gaspere Spontini, è stata rielaborata in una versione agile e adatta a un pubblico di tutte le età, con una durata di circa un'ora. Lo scopo è avvicinare i più piccoli al mondo della lirica in modo originale e coinvolgente, attraverso una storia ricca di avventura, amore e colpi di scena.

Protagonista è Giulia, una giovane vestale destinata a custodire il sacro fuoco di Vesta. Innamorata del soldato romano Licinio, Giulia si trova di fronte a un dilemma: seguire il suo cuore o il suo dovere? Un magico fulmine e un finale inaspettato risolveranno la situazione.

La rielaborazione musicale di Gianluca Piombo e la regia di Lorenzo Giossi rendono l'opera dinamica e coinvolgente. I tre cantanti - Sabrina Sanza, Davide Zacherini e Alexander Ilvakhin - e lo stesso Piombo al pianoforte, daranno vita ai personaggi con grande passione.

Per coinvolgere ancora di più i più piccoli, prima di ogni spettacolo si tengono dei laboratori didattico-creativi dove i



Ph Marco Pozzi



Ph Marco Pozzi

bambini potranno conoscere l'opera e i suoi protagonisti.

«Se noi andiamo alla ricerca di ciò che in fondo anima l'opera lirica - racconta il regista Lorenzo Giossi - ci troviamo davanti a storie di tutti i giorni con amori, amicizie e difficoltà da superare; il tutto condito da una forte dose di avventura. Soprattutto l'avventura e il raggiungimento di una condizione di felicità caratterizzano l'opera a fondo storico. Nel nostro caso siamo catapultati nell'antica Roma con un amore impossibile e un magico fuoco che non si deve spegnere mai all'interno di un tempio! Pensando ai bambini e ai ragazzi ho immaginato un parallelo con i film di avventura, animali

fantastici, 007 e al celeberrimo Indiana Jones alle prese con un magico tesoro. La storia di Giulia destinata a essere una sacerdotessa della dea Vesta che deve vegliare il sacro fuoco e che non può concedersi al soldato romano che la ama, genera un'operazione quasi di spionaggio all'interno di questo inquietante santuario fatto di corridoi e formule religiose. I due innamorati sono destinati a stare insieme, ma il sacro fuoco non deve spegnersi o per Giulia è la morte! Solo l'intervento soprannaturale di un fulmine può risolvere le cose. Immaginiamoci quindi di entrare in uno di quei bassorilievi bianchi che vediamo all'interno delle attuali rovine romane e di trovare una striscia che racconti questa avventura: una sorta di Jumanji dell'epoca. A un certo punto i personaggi scolpiti si animano e ci raccontano la loro storia portandoci nel loro mondo. La piccola figura del tempio si ingrandisce, si colora, prende vita e cambia di situazione in situazione: basta aprire uno sportello o toccare un pezzettino di quel marmo che subito siamo catapultati in un'altra stanza...».



AL VIA IL “DIGITAL SUMMER CAMP”

A Grottaglie dal 15 al 20 luglio. Per 6 giorni dalle 18.30 alle 21.30 i ragazzi dai 16 ai 18 anni avranno a disposizione un evento interamente dedicato a loro
di AGATA BATTISTA

Dal 15 al 20 luglio prende il via a Grottaglie la prima edizione del “Digital Summer Camp”, un’iniziativa straordinaria realizzata dal progetto “DigitalMenti”. Questa manifestazione, che si terrà presso la sede di ARCA in via Parri 22, è rivolta ai giovani dai 12 ai 18 anni, rappresenta un’opportunità unica per esplorare e approfondire temi di grande attualità come la povertà educativa, la dispersione scolastica, l’inclusione, la pace e la fragilità sociale. Il tutto attraverso un percorso educativo che abbraccia le discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica).

Il progetto è stato selezionato da “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato dalla Fondazione CDP, l’ente no profit del gruppo Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2022 DigitalMenti è stato l’unico progetto in Puglia a ricevere questo prestigioso riconoscimento, sottolineando la sua importanza e rilevanza nel contesto regionale.

Durante le sei giornate del camp, i partecipanti avranno l’opportunità di immergersi in un programma denso di attività stimolanti e formative. L’iniziativa prevede una serie di appuntamenti che spaziano dai forum permanenti agli spazi di conversazione, dai corsi di fotografia all’orientamento universitario.

I forum si terranno nei giorni 16, 17 e 18 luglio e vedranno la partecipazione di esperti e professionisti del settore. Tra i relatori spiccano nomi di rilievo come la ricercatrice di UniSalento Chiara Agagiù, Carmine Passarelli di Supermercati Pascar, la presidentessa del “Centro Anti Violenza” Roberta Bria, rappresentanti di Decathlon per lo sport inclusivo, e specialisti di Acquedotto Pugliese per le tematiche ambientali. Questi incontri offriranno ai giovani partecipanti una panoramica approfondita sulle problematiche attuali e le possibili soluzioni, favorendo un dialogo costruttivo e stimolante.

Un altro momento significativo sarà il patto “Alleanza di Comunità”. Questo accordo vedrà la collaborazione di diversi progetti sostenuti da Impresa Sociale Con i Bambini, come DigitalMenti, Best Practice, W2G e Ci Stà!, che si incontreranno per la prima volta nella provincia di Taranto. L’obiettivo è sviluppare un ecosistema educativo efficace e massimizzare l’impatto sulla comunità. Un primo incontro preliminare tra i project manager di questi progetti si è già tenuto lo scorso



4 luglio presso la sede di Ketos nella Città Vecchia di Taranto, gettando le basi per una cooperazione proficua. Il “Digital Summer Camp” non sarà solo teoria e discussione. I partecipanti avranno l’opportunità di prendere parte a una se-



rie di laboratori pratici, tra cui il laboratorio di mixaggio, il corso di fotografia e il programming art. Questi workshop offriranno ai giovani un ambiente stimolante e creativo in cui sviluppare nuove competenze e coltivare le proprie passioni.

Per gli appassionati di tecnologia, invece, sarà possibile partecipare al laboratorio "Coding Unplugged" condotto da ABC Digital. Questo laboratorio insegnerà i concetti fondamentali della programmazione attraverso attività pratiche e materiali come carte e matite colorate, rendendo l'apprendimento divertente e coinvolgente.

Durante il camp, saranno offerti seminari e orientamento universitario a cura di PoliBa e UniSalento. Un punto informativo dedicato ai piani di studi universitari sarà disponibile per i giovani partecipanti, fornendo loro preziose informazioni e consigli per il loro futuro accademico.

Uno dei momenti culminanti del "Digital Summer Camp" sarà la creazione del "Manifesto per il futuro". Questo documento, redatto dai giovani partecipanti, rifletterà la loro visione e il loro impegno verso un futuro più inclusivo ed equo. Il manifesto sarà presentato durante la serata di chiusura del camp, sabato 20 luglio, rappresentando un simbolo tangibile dell'impegno dei giovani per un mondo migliore.

Gli spazi di conversazione del camp prevedono due appuntamenti imperdibili. Il primo, dal titolo "Generare bellezza di comunità", si terrà il 15 luglio alle ore 20:00 e vedrà la partecipazione del giornalista RAI Emilio Casalini. Saranno presenti anche i project manager e i referenti Digital Menti Giuseppe Cavallo, Best Lucia Lazzaro, W2G e Ci Stà! Stefania Castelli di Programma Sviluppo, oltre agli amministratori e dirigenti locali dei comuni limitrofi. Facilitatore e moderatore dell'incontro sarà Carla Sannicola, sociologa e ricercatrice del Consorzio AASTER.

Il secondo appuntamento, previsto per il 19 luglio alle ore 18:30, sarà dedicato invece a "Costruire e consolidare le reti all'interno del Terzo Settore". Questo evento, organizzato dal CSV Taranto ETS, vedrà la partecipazione di Giulio Ferretto di

Comunitazione e offrirà un'importante occasione di confronto e networking.

Il "Digital Summer Camp" rappresenta un'opportunità unica per i giovani di Grottaglie e dintorni di acquisire nuove competenze, fare nuove amicizie e contribuire attivamente alla costruzione di un futuro migliore.

Il programma completo dell'evento è consultabile sul sito ufficiale <https://www.digitalmenti.it/programma/>. Per iscriversi: <https://forms.gle/aC5APQsjw3FAv6P7A> (le attività sono totalmente gratuite).

DUE PUGLIESI TRA I MIGLIORI TALENTI IED IN PASSERELLA A ROMA

L'appuntamento annuale con i giovani fashion designer dell'Istituto Europeo di Design, dal titolo WE ARE THE PROJECT, è un focus sulla personalità di studentesse e studenti, che diventano il vero progetto da celebrare

“**W**e are the project”: è questo il claim che accompagna il fashion show di fine anno dell'Istituto Europeo di Design, e che porta in passerella le migliori creazioni moda di studentesse e studenti di Fashion Design e Design del

Gioiello IED Roma, quest'anno dedicate a celebrare sé stessi, la propria personalità e il proprio percorso creativo. Mercoledì 10 luglio, Le luci del catwalk si sono accese su diciannove progetti di moda, ai piedi dell'acquedotto romano che abbraccia la sede IED: dodici capsule collection, quattro collezioni di accessori e tre di gioiello.

Tra i progetti in passerella, quelli di Teresa Colonna (Gravina di Puglia) e

Shaven Nuyandoa (Bari). Orbiting clubbers, collezione di Teresa Colonna porta in passerella mondi lontani, nel tempo e nello spazio: gli outfit della studentessa sono pensati per un viaggio a bordo di una navicella spaziale, in direzione Luna. È il 21 luglio 1969 quando Neil Armstrong compie il primo passo sulla Luna. La studentessa immagina una insolita evoluzione dei viaggi spaziali e propone una collezione indossabile per un party



lunare nel 2050 a bordo di una navicella. Lucentezza e tipologia di materiale ricordano le atmosfere lunari, in un mix di richiami al mondo del clubbing. Coeur sensible, collezione di Shaven Nuyandoa, è invece il racconto di un colore, il

TRA I RACCONTI IN PASSERELLA QUELLI DI DUE GIOVANI PUGLIESI: UNA COLLEZIONE ISPIRATA AI VIAGGI SULLA LUNA E UN'ANALISI SUL COLORE ROSA CHE LO PORTA AL DI LÀ DEGLI STEREOTIPI

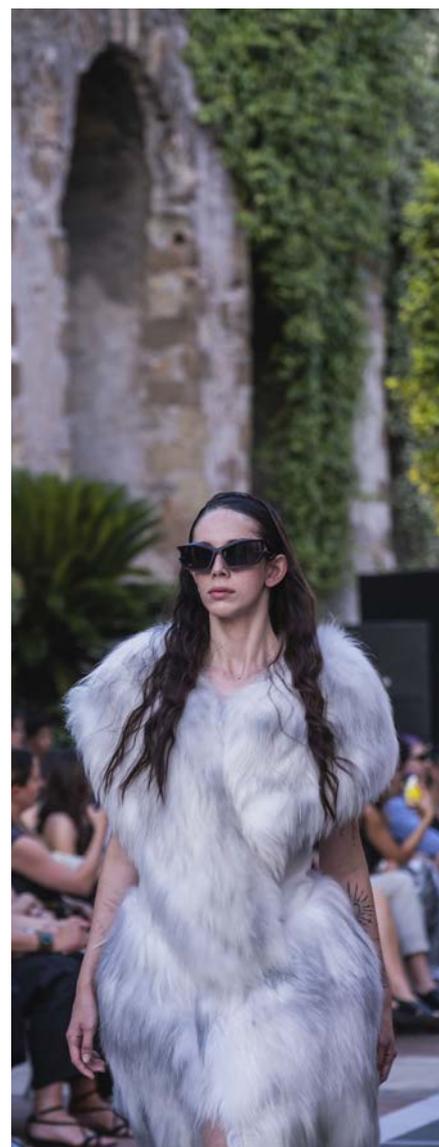
rosa, che spesso è associato alla superficialità e Shaven prova a trasportare fuori dagli stereotipi. Il rosa diventa anche metafora per il racconto di una storia personale, che unisce un mondo infantile e dolce a un'oscurità hardcore, con l'obiettivo di trasformare le avversità in un'opportunità di crescita, per raggiungere un benessere fisico e mentale.

"We are the project è un inno alla libertà di essere sé stessi, di mostrarsi al mondo con il proprio talento e le proprie ambizioni", ha commentato Paola Pattacini, Head of Fashion School IED Roma. "Oggi i designer presentano progetti fondati sull'alta sartorialità, che è da sempre un tratto distintivo della nostra sede. I lavori portano poi in scena una moda senza genere e senza confini, ma che rappresenta e mette a nudo l'anima di chi l'ha creata."

Quest'anno, il fashion show romano



ha posto inoltre l'accento sulla coralità e interdisciplinarietà e contato il contributo di tutte le sue scuole: le classi di Design hanno progettato il layout delle passerelle e realizzato i gadget donati agli ospiti durante la serata, la scuola di Arti Visive ha arricchito l'evento con un mash-up di progetti video e un dj set, la scuola di Comunicazione ha ideato la campagna social per lanciare la kermesse. E per la prima volta uno spazio è stato dedicato anche alle creazioni più originali realizzate dai licei romani con cui IED Roma ha sviluppato progetti PCTO.



Farmacia un “sogno” che si realizza

Presentato il corso di laurea che partirà a ottobre 2024
nella sede dell'ex Banca d'Italia

di **LEO SPALLUTO**



Studi di Bari “Aldo Moro”, il secondo in ambito regionale.

Un altro “sogno” che si realizza per Taranto. E' tutto pronto per il via, subito dopo l'estate, del corso di laurea in farmacia dell'Università degli

La sede prescelta sarà quella della Banca dei Saperi in Piazza Ebalia, dove si trova già la facoltà di Medicina che non perderà aule.

Le iscrizioni procedono di buona lena e si punta ad accogliere a Taranto anche studenti di fuori regione, soprattutto dalla vicina Basilicata.

Le caratteristiche del nuovo corso di

laurea sono state presentate nell'auditorium del BAC – Baraccamenti Cattolica dal rettore dell'Università degli Studi Stefano Bronzini, che ha introdotto le parole del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, del Direttore del Dipartimento Farmacia e Scienze del Farmaco, Francesco Leonetti, del presidente della





Consulta dell'Ordine dei Farmacisti di Puglia, Luigi D'Ambrosio Lettieri, del presidente dell'ordine dei Farmacisti di Taranto, Francesco Settembrini e del Coordinatore del Corso di Laurea, Cosimo Damiano Altomare. Ha moderato i lavori l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Taranto, Desirée Petrosillo.

Le lezioni cominceranno a ottobre: si parte con 75 studenti senza test d'ingresso. Farmacia condividerà la sede con il corso di Medicina nella ex Banca d'Italia. Come detto, però, non ci saranno "compressioni": il corso di Farmacia dovrebbe essere destinato al secondo piano della struttura. I lavori sono vicini alla conclusione.

«L'università Aldo Moro – sottolinea il rettore Bronzini – è molto lieta di far sì che Taranto abbia molte sedi universitarie adeguate alle esigenze di un capoluogo, come quello jonico, di ampia speranza. E' giusto anche ricordare l'importanza dell'università statale: le previsioni di richiesta da parte dei ragazzi è notevole perché riguarda tutta l'area salentina, ovviamente la zona jonica ma anche la Basilicata che è sprovvista di facoltà di Farmacia. Devo ringraziare anche l'Ordine dei Farmacisti per la collaborazione che ha prestato».

Il presidente della Regione, Michele Emiliano, ha sottolineato con orgoglio la propria vicinanza a Taranto e ai suoi problemi. «La nascita di questo corso – evidenzia – è un segno di ulteriore crescita per il territorio, perché questa facoltà di farmacia arriva ad arricchire ulteriormente un'offerta universitaria che è già importante. E' anche un ulteriore tassello per completare il polo sanitario che sta nascendo a Taranto. Ci sono già numerosi iscritti, è una facoltà che potrà attrarre studenti anche da altre regioni e





quindi rafforzare la vocazione universitaria della città. La Regione ovviamente è disponibile a sostenere anche questo sforzo se l'università ce lo chiederà dal punto di vista finanziario. Diciamo che l'Università di Bari ha fatto presente di avere bisogno di circa di un milione di euro per rafforzare la loro capacità di assunzione dei docenti e ovviamente, dopo un percorso identico a quello della facoltà di Medicina, provvederemo a sostenere anche questa facoltà. La città di Taranto è sostenuta dalla regione Puglia come probabilmente nessun'altra città della Regione: e noi ne siamo orgogliosi e convinti».

Il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, punta fortemente sullo sviluppo universitario e della ricerca. «La nuova facoltà di Farmacia – afferma – è la dimostrazione che stiamo seminando per arrivare nel 2030, quando si registrerà la chiusura degli altoforni dello stabilimento siderurgico, ad un nuovo modello economico che privilegerà gli investimenti sulla tecnologia e punterà con decisione sulla ricerca, sullo sviluppo e su scelte come quella della filiera biomedica. Nel 2030 dovremo farci trovare pronti per spiegare a Bruxelles come andremo avanti grazie alle nuove alternative di sviluppo, alla nuova classe dirigente, ai nuovi professionisti che avremo creato. Per questo avremo anche bisogno di specialisti della

LE PAROLE DEL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DI TARANTO

SETTEMBRINI: «UNA OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE»

Un contributo fondamentale. La nascita a Taranto del Corso di Laurea in Farmacia ha avuto subito il forte sostegno da parte del locale Ordine dei Farmacisti, presieduto dal dott. Francesco Settembrini.

«Abbiamo contribuito – ricorda - ad agevolare l'apertura a Taranto del corso di laurea in Farmacia perché rappresentiamo la professione e questa novità rappresenta un'opportunità per i nostri ragazzi e per tutto il territorio jonico-salentino: quindi si può agire ad ampio spettro in termini di interesse verso questo corso di laurea e sarà sicuramente così, noi ce lo auguriamo. Siamo convinti che i nostri ragazzi possano compiere i propri studi sul proprio territorio senza allontanarsi e quindi rimanere in città una volta conseguita la laurea ed espletare la loro attività commerciale, la loro attività professionale. Qui, dove sono nati e dove abitano, perché negli ultimi anni questo territorio ha perso troppe persone. In troppi dopo gli studi compiuti in altre regioni si sono fermati a lavorare fuori». (L. Sp.)





Economia. L'apertura del corso di laurea in Farmacia, per la cui attivazione ringrazio l'Università "Aldo Moro", il rettore Bronzini, il prof. Leonetti, il dott. Settembrini e la Regione, offrirà una formazione all'avanguardia, con un piano di studi che integra conoscenze teoriche e competenze pratiche, preparando i futuri farmacisti alle sfide del settore sanitario moderno. Ma non sarà solo questo: sarà un passo avanti verso la trasformazione di Taranto in un polo di eccellenza per la ricerca e l'innovazione nel campo della salute. Il nostro processo di cambiamento non si ferma».

filiera biomedica che dovranno accompagnare questa comunità sul percorso di normalizzazione costituzionale della nostra vita. L'epoca dei piagnistei è finita. Dobbiamo scrollarci di dosso la negatività che finora ci ha accompagnato. Il processo di trasformazione della città lo abbiamo avviato già dal 2017, i compiti li abbiamo fatti e adesso la sfida che ci impone il 2030 l'abbiamo raccolta e vogliamo vincerla. Ad ogni modo, - ha concluso il sindaco- sarà necessario poter contare su un'organizzazione stabile dell'offerta universitaria e culturale, che deve riguardare tutte le altre facoltà che insistono sul territorio, come quella di



55 ANNI | **A.I.C.**
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE,
LINFOMI E MIELOMA

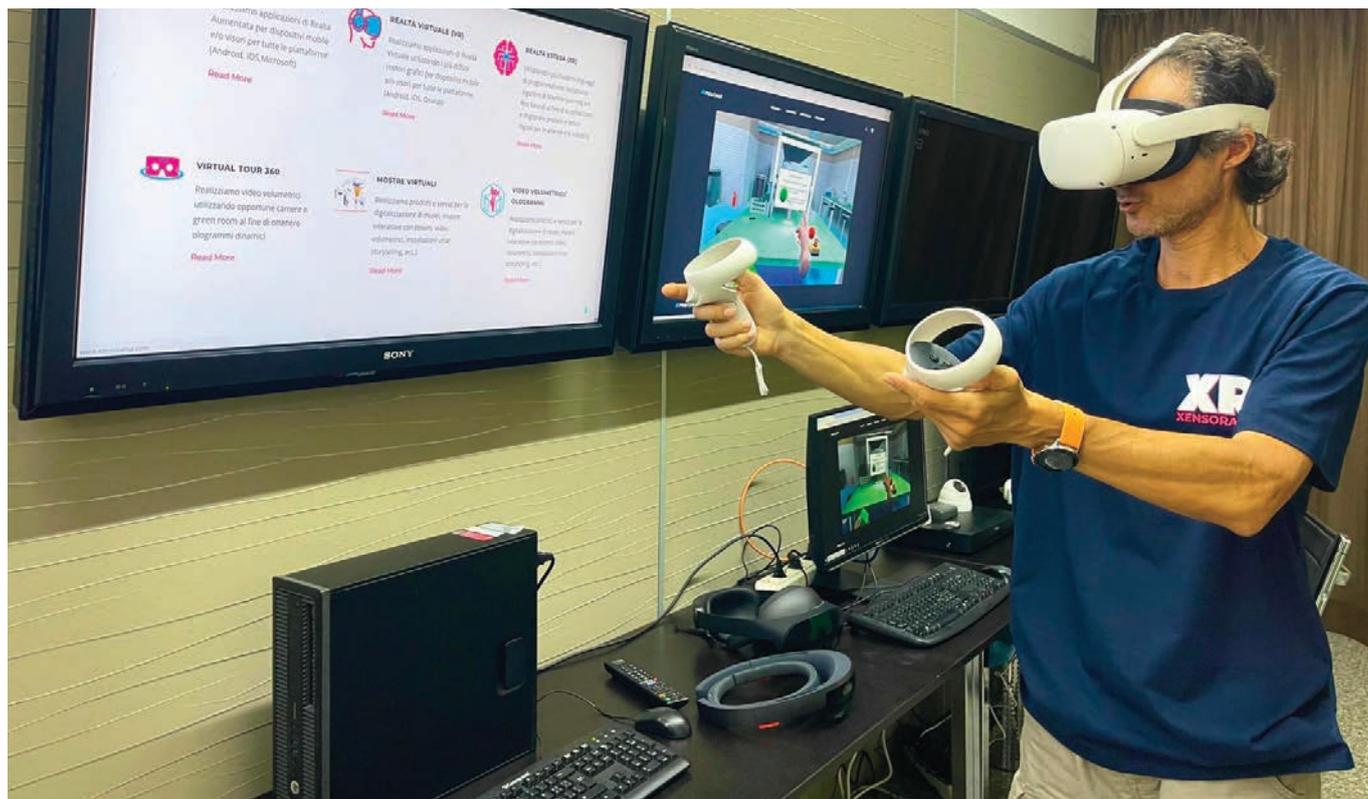
Noi un futuro senza tumori del sangue lo vediamo già.

Con il tuo aiuto lo realizziamo.

DONA IL TUO **5X1000**

C.F. 80102390582

#REALIZZIAMOILFUTURO



Esplorare il futuro nel segno dell'innovazione

Xensorama S.r.l, la Start Up fondata da Aldo Manzulli, Cosimo Pignatelli e Marcello Nisi, realizza prodotti e servizi per la digitalizzazione

La società ha deciso di cimentarsi, fra le altre cose, nel settore dell'acquacoltura, partendo da un'analisi delle necessità dei produttori locali nel campo della Mitilicoltura che trarrebbero benefici di vario genere dall'utilizzo di tecnologie emergenti quali l'IOT e l'Intelligenza Artificiale

Xensorama S.r.l. è una Start UP Innovativa ad alto contenuto tecnologico nata a Taranto nel giugno 2020, da un'idea imprenditoriale sviluppata durante il periodo del primo lockdown nazionale legato alla Pandemia Covid-19, con l'obiettivo principale di realizzare prodotti e servizi digitali innovativi basati su tecnologie immersive VR ed AR (Realtà Virtuale e Realtà Aumentata) per i diversi settori che cominciano a mostrare interesse per questo tipo di applicazioni (Turismo, Industria, Sanità, Commercio, Mercato Immobiliare, Progettazione, Logistica, Manutenzione, Formazione, Intrattenimento).

Soci fondatori e motore propulsivo di Xensorama S.r.l. sono tre "Pionieri dell'Innovazione" del Territorio Jonico che da decenni esplorano nuovi territori tecnologici ed introducono innovazioni nel campo digitale: Aldo Manzulli (Informatico, Innovation Manager e Digital Transformation Specialist), Cosimo Pignatelli (Scienziato Ambientale, Esperto di piattaforme tecnologiche complesse di monitoraggio) e Marcello Nisi (Ingegnere Elettronico, Esperto di tecnologie in ambito Automazione Industriale, IoT, AR/VR e Metaverso).

Xensorama S.r.l. è anche molto focalizzata su altre "tecno-

logie emergenti” quali, in particolare, l’Intelligenza Artificiale e l’implementazione di modelli ed algoritmi di Machine Learning, Deep Learning ed Analisi Predittiva, il Cloud Computing, l’Internet Of Things (IoT) e le reti di trasmissione dati innovative.

L’elevato livello di specializzazione ed expertise posseduto dalla Start-Up Tarantina in questi settori le ha già consentito di raggiungere, nei primissimi anni di attività, alcuni importanti traguardi, consentendole di farsi apprezzare dalla propria committenza, sia privata che pubblica. Lo scorso anno Xensorama è stata selezionata dal Comune di Taranto tra le Start-Up Vincitrici del bando “TARANTO GLOBAL INNOVATION ACCELERATOR”, che ha ammesso a finanziamento anche il progetto PAOH (Precision Aquaculture for One Health), che ha come obiettivo principale la realizzazio-



Nella foto da sinistra: Cosimo Pignatelli, Aldo Manzulli e Marcello Nisi



ne di un servizio utile e fruibile attraverso una piattaforma tecnologica basata sulla combinazione integrata di tecnologie AI ed IoT e finalizzata all’analisi ed al monitoraggio ambientale on-field (parametri chimico-fisici e biologici) di ecosistemi ed habitat stabili nel settore dell’acquacoltura, con particolare riferimento alla Molluschicoltura (Mitilicoltura). Il progetto nasce dalla constatazione che anche l’acquacoltura, che consiste nella coltivazione di organismi acquatici in ambienti controllati, sta avviandosi - come altri comparti dell’industria agroalimentare - ad una trasformazione profonda, grazie all’applicazione della tecnologia IoT e dell’intelligenza artificiale (come del resto accade da qualche anno nel settore della cosiddetta agricoltura di precisione o 4.0), che stanno aprendo nuove opportunità per un’industria più sostenibile, efficiente ed eco-friendly, affrontando sfide come la sostenibilità ambientale, la salute dei prodotti allevati e quella dei loro consumatori, nonché l’efficienza operativa degli impianti produttivi.

In questo scenario di riferimento Xensorama S.r.l. ha deciso di cimentarsi nello studio e nella sperimentazione finalizzata alla messa a punto di prodotti/servizi di ausilio per il settore dell’acquacoltura, partendo da un’analisi delle necessità dei produttori locali nel campo della Mitilicoltura che trarrebbero benefici di vario genere dall’utilizzo di tecnologie emergenti quali l’IOT e l’Intelligenza Artificiale.

In tal senso, ha innanzitutto avviato un percorso di collaborazione scientifica con il CNR-IRSA finalizzato ad indirizzare le reciproche competenze nell’ambito della realizzazione di applicazioni di Intelligenza Artificiale indirizzate ad alcuni obiettivi principali nell’ambito della Mitilicoltura, quali prevenire la moria di



prodotto (sia prodotto adulto che seme) causata ad esempio dalle temperature elevate, utilizzando i dati del monitoraggio con tecniche e modelli predittivi. Parallelamente, la Start UP ha formalizzato un accordo di partenariato finalizzato alla condivisione ed alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi del progetto PAOH con i rappresentanti territoriali delle maggiori Associazioni di Categoria Nazionali dei Produttori (Lega Coop Agroalimentare – Settore Pesca, AGCI AGRITAL – Settore Pesca), nonché con l'unica Organizzazione Produttori (O.P.) tarantina esistente nel settore della Mitilicoltura (Consorzio Mytilus Tarenti) e con il Sindacato di settore UIILA-Pesca. Con il supporto di questi Partners sono state posizionate in Mar Piccolo, rispettivamente nel primo e nel secondo seno, due centrali di monitoraggio "gemelle", appositamente progettate da Xensorama allo scopo integrando sonde multiparametriche e sensori di grandissima precisione ad un sistema di trasmissione dati capace di trasferire, in tempo reale, una serie di informazioni articolate e preziosissime ad un Server Cloud dove vengono archiviate e messe in relazione ad altre Sorgenti di dati di natura non ambientale per poi essere elaborate dagli algoritmi di Intelligenza Artificiale realizzati da Xensorama S.r.l., sia al fine di ottenere informazioni di interesse e rilevanza per gli operatori che abbisognano di soluzioni tecnologiche che li aiutino nella loro attività quotidiana, che per la migliore salvaguardia dei prodotti coltivati e della loro qualità, ren-



dendo un servizio utile anche allo stesso CNR-IRSA che validerà, dal punto di vista scientifico, le procedure e le metodologie impiegate nel progetto PAOH per la raccolta di dati affidabili e per la loro processazione finalizzata ad ottenere risultati attendibili. Il Progetto P.A.O.H. ha un cronoprogramma di attività previste che scade il prossimo 31 Ottobre 2024, ma è intenzione di tutti i Partners di Progetto continuare a lavorare anche dopo la scadenza tecnica programmata, per poter giungere - anche successivamente - a risultati sempre migliori, affinando sempre di più gli algoritmi di Intelligenza Artificiale realizzati.

Oltre al progetto PAOH, Xensorama S.r.l. svolge attività in molteplici settori e in diverse regioni italiane, assicurando una copertura estesa e una diversificazione delle proprie operazioni a livello nazionale. Ciò è stato reso possibile perché la Start UP Tarantina ha saputo sviluppare fin da subito sinergie efficaci, aderendo, attraverso l'Associazione di Categoria Confesercenti-Casaimpresa, ad una rete di imprese innovative che collaborano attivamente per favorire lo scambio di conoscenze e raggiungere

obiettivi comuni, dando vita al Digital Innovation Hub TARANTO (DIHT), un centro di innovazione digitale coordinato da Aldo Manzulli, nel frattempo nominato Vice Presidente Provinciale Confesercenti-Casaimpresa con delega ai Servizi alle imprese, il cui obiettivo è quello di aiutare le PMI a cogliere le opportunità offerte dalla trasforma-

(DMS) e delle loro organizzazioni (DMO), progettando soluzioni digitali economiche e di semplice utilizzo dedicate alle imprese dell'ospitalità, della ristorazione e dei servizi turistici; analogamente per i settori Commercio e Servizi, le imprese del DIHT Confesercenti-Casaimpresa costituiscono un punto di riferimento per le tutte le altre imprese locali che



XENSORAMA S.R.L. È ANCHE MOLTO FOCALIZZATA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E L'IMPLEMENTAZIONE DI MODELLI ED ALGORITMI DI MACHINE LEARNING, DEEP LEARNING ED ANALISI PREDITTIVA, IL CLOUD COMPUTING, L'INTERNET OF THINGS (IOT) E LE RETI DI TRASMISSIONE DATI INNOVATIVE

zione digitale, migliorando così la loro competitività. Questa rete di imprese innovative è particolarmente attiva nel settore Turismo, dalla realizzazione di Portali evoluti di Marketing Turistico Territoriale alle piattaforme tecnologiche di gestione delle Destinazioni Turistiche

desiderano intraprendere un percorso di innovazione digitale, fornendo risorse e competenze per affrontare le sfide della trasformazione digitale (consulenza tecnologica, formazione e sviluppo delle competenze, networking e collaborazione, accesso a finanziamenti e incentivi).



**DIGITAL
INNOVATION
HUB CONFESERCENTI**
Taranto

La lezione di Giuseppe Di Taranto

Poco più di un anno fa la scomparsa dell'economista di livello internazionale

Poco più di un anno fa, il 28 giugno 2023 è venuto a mancare il professor Giuseppe Di Taranto, economista di livello internazionale, eccellente docente della LUISS e, per me, vero amico. Ho pensato di ricordarlo con un breve commento della sua opera postuma, "Goeconomia del capitalismo", che costituisce una vera e propria sua eredità scientifica. In essa sono trattate diverse tematiche (molto attuali) in modo rigoroso ed al tempo stesso chiaro, nell'ambito di una concezione per così dire "sistemica" dell'economia, cioè economia sostenibile dal punto di vista etico, sociale, ambientale e finanziario. Leggendo il volume ho rilevato alcuni 'dettagli' importanti -annotati come sempre scrupolosamente dal professore- che aiutano a capire meglio vicende di drammatica attualità, ad esempio: -parte della Crimea e del Donbass sono un territorio tra i più ricchi di risorse naturali al mondo (in particolare di litio); -il flusso libero delle informazioni permette di recuperare il divario tecnologico e di competenze molto più facilmente e rapidamente rispetto al passato; -ed ancora, il trend attuale è di una "globalizzazione a isole", con la contemporanea presenza di una globalizzazione della finanza e di una regionalizzazione dell'industria.

L'attuale situazione geoeconomica, secondo l'analisi del professore, è la seguente: c'è un processo di globalizzazione disomogeneo e disequilibrato, con la distribuzione del potere tra una pluralità di attori e con il risultato di un 'disordine' mondiale tutt'altro che pacifico.

In proposito, mi sarebbe piaciuto scambiare con il professor Di Taranto

valutazioni ed opinioni sul tema della notevole crescita del peso della finanza nei processi economici. Avrei voluto sentirlo in merito ad un recente studio di Equilar per l'Agenzia Associated Press sulle remunerazioni dei CEO delle maggiori società quotate a Wall Street, da cui risulta un aumento del 13% nel 2023 (soprattutto grazie ai bonus in azioni), rispetto ad un aumento del 4,1% della retribuzione di un lavoratore medio. Quest'ultimo deve lavorare ben 200 anni

per guadagnare quanto il CEO in un solo anno!

Purtroppo a mio avviso sta avvenendo un eccesso di finanziarizzazione (chiedo scusa per il vocabolo cacofonico) piuttosto pericoloso, con il rischio che ne possano derivare processi di entropia, soprattutto nei grandi gruppi industriali multinazionali. L'impressione è che i top manager tendano purtroppo a concentrarsi per lo più sul conseguimento di risultati a breve termine. Per molti di loro





ai diversi eventi negativi, che hanno riguardato negli ultimi mesi un grande player aeronautico. Da notare che eventi del genere nel Gruppo in questione non sono mai accaduti nella sua lunga e gloriosa storia. Gli effetti negativi di tale situazione sono molto preoccupanti, sia a livello economico che reputazionale....

Il case history appena riportato conferma che un eccesso di attenzione sulla finanza porta inevitabilmente a sottovalutare o non considerare altre aree o attività strategiche, con gravi potenziali rischi nel medio-lungo termine.

Avrei desiderato di avere uno scambio di opinioni con l'amico Giuseppe Di Taranto (Pino per gli amici) su queste tematiche. Mi piace immaginarne la dinamica, tra autoironia, battute reciproche ed analisi approfondite. Infine, la sua conclusione: "Ora mettiamoci al lavoro e scriviamo un bell'articolo",

*Angelo Guarini
Direttore Confindustria Brindisi*



assume primaria importanza conseguire un bilancio annuale assolutamente positivo, che assicuri una consistente remunerazione agli azionisti e per il CEO un cospicuo premio in azioni. Ciò, relegando a secondarie tante altre aree, che al contrario sono rilevanti per l'organizza-

zione, quali, ad esempio, la pianificazione strategica, la produzione, la qualità riferita sia al proprio gruppo che alla supply chain e lo sviluppo delle risorse umane.

Per citare un caso concreto, le considerazioni appena rappresentate potrebbero essere una chiave di lettura in merito



RADIO ANTENNA SUD

Informazione, cultura, musica e sport

Seguici sulle frequenze 93.5 / 94.4 / 88.6
streaming su www.radioantennasud.com

SCARICA LA NOSTRA APP





Il Consorzio Produttori Vini è un “marchio storico di interesse nazionale”

Alla storica cantina manduriana il riconoscimento dal Governo. Il 13 luglio la festa del 92esimo anniversario della sua costituzione

“**N**oi tutti della Produttori di Manduria, Soci, CdA e l'intero staff aziendale, siamo pieni di immensa gioia e soddisfazione che vogliamo condividere alla vigilia del 92° Anniversario: il marchio “Consorzio Produttori Vini” ha ottenuto l'iscrizione al registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale” – afferma Vittorio Moscogiuri, Direttore Generale della Produttori di Manduria che sabato 13 luglio 2024 celebrerà in cantina il 92° Anniversario della sua costituzione.

L'acquisizione del riconoscimento da parte del Ministero delle Imprese e

del made in Italy di “Marchio Storico” a Consorzio Produttori Vini – primo logo commerciale della cantina – rappresenta un orgoglio per la storica cantina di Manduria annoverata tra le 291 imprese storiche italiane nel settore food, che vengono in tal modo attestate a tutti gli effetti come eccellenze storiche.

“L'attestazione di “marchio storico” rappresenta una conquista che ci rende evidente testimonianza dell'eccellenza, della solidità e della continuità di un'azienda da oltre cinquant'anni.” – ha commentato il Presidente Pasquale Brunetti – Detto beneficio premia, infatti, i marchi nazionali con almeno 50 anni di

storia e rappresenta una distinzione di prestigio nel panorama italiano, conferito alle aziende che vantano una lunga e significativa storia nel settore industriale e commerciale.

Importante altresì perchè questo riconoscimento esalta un patrimonio culturale e industriale unico contribuendo ad incrementare il valore dell'azienda e del brand.

La tutela, promozione e valorizzazione di questo patrimonio sono fondamentali per preservare l'identità e l'unicità del Made in Italy nel mondo, consolidando la sua posizione come simbolo di qualità, stile ed eccellenza.



Il direttore generale dei Produttori di Manduria, Vittorio Moscogiuri



Il presidente dei Produttori di Manduria, Pasquale Brunetti

IN CONCERTO A MANDURIA PER L'ULTIMA DATA DI "ACUSTICA 2024"

UNA GRAN FESTA CON LA TANGO SPLEEN ORQUESTA E SARITA SCHENA

El duende y la pasión, il fascino dolente e lo slancio d'amore. In una parola: tango.

Sono tutte emozioni da vivere sabato 13 luglio a Manduria, nell'atteso concerto dell'ensemble italo-argentino composto dalla Tango Spleen Orquesta con la cantante Sarita Schena. L'evento musicale suggellerà una serata di festa, pensata per celebrare insieme i 92 anni di Produttori di Manduria e l'ultima data stagionale di Acustica | emozioni in purezza, rassegna firmata dalla direzione artistica di Salvatore Moscogiuri per Artilibrio, con la partnership organizzativa proprio di Produttori di Manduria.

L'iniziativa sarà anche la migliore occasione per festeggiare l'attribuzione di "Marchio storico di interesse nazionale", recentemente conferito dal Ministero dello Sviluppo Economico al marchio Consorzio Produttori Vini, titolare del brand Produttori di Manduria. Il riconoscimento, concesso ai marchi ultra-cinquantennali, attesta l'eccellenza, la solidità e la continuità dell'azienda, quale espressione storica del Made in Italy.

Il tradizionale appuntamento annuale CantinAnniversario si trasforma, così, nella notte dei sentimenti forti, in cui la storia della più antica cooperativa vitivinicola di Puglia incontra l'epos della cosiddetta musica sociale, incarnato dal tango. Non semplicemente un genere musicale, ma una vera e propria cultura, capace di sublimare l'anima dei sud del mondo in un'eredità universale, riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Una ricchezza a cui attinge, con originalità e notevole sensi-

bilità interpretativa, la Tango Spleen Orquesta, riconosciuta come la migliore formazione italiana del genere e una delle più quotate in Europa. Questo perché, pur nel rispetto della tradizione aurea, la sua concezione musicale scardina i luoghi comuni legati al popolaresco, accompagnando il pubblico a riconoscere il tango come realtà culturale, viva e in evoluzione.

Oltre ad aver pubblicato sei album ottimamente recensiti dalla critica, il quintetto guidato da Mariano Speranza ha all'attivo centinaia di concerti, festival e spettacoli, che lo hanno visto entusiasmare le platee in più di venticinque Paesi in tutto il mondo. Un apprezzamento che in molte occasioni ha permesso alla Tango Spleen di condividere il palco con prestigiose compagnie di danza e grandi personalità internazionali del tango argentino.

Nella data manduriana, l'Orquesta ospiterà l'intensa voce di Sarita Schena, cantante formata al Berklee College of Music di Boston. Reduce dal successo del suo primo disco da solista (A flor de piel) e con alle spalle tour internazionali, l'interprete italo-argentina conquista il pubblico grazie a una vocalità sensuale e malinconica. Caratteristiche che, tra l'altro, l'hanno portata a vincere il Festival Internazionale delle Arti "Rui dal Sud".

Il concerto del 13 luglio si terrà negli spazi aziendali esterni di Produttori di Manduria a partire dalle ore 21:30, con ingresso libero. Sarà inoltre disponibile un'area ristoro food & wine.



DITELO ALL'OTORINO

L'otite DEL NUOTATORE

In estate potrebbero comparire le otiti esterne e l'otite cronica che possono essere problematiche



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

L'estate è per molte persone uno dei periodi più attesi durante l'anno, anche per via delle vacanze. È quindi importante prevenire eventuali disturbi, per quanto riguarda le orecchie, per esempio, in estate potrebbero comparire le otiti esterne e l'otite cronica, che, se non tenute sotto controllo, possono essere problematiche.

L'otite esterna o del nuotatore è un'infezione del condotto uditivo esterno, dovuta a un'infezione che si instaura in genere a seguito di un ristagno d'acqua nell'orecchio. Ecco perché capita soprattutto in estate. In questa stagione, infatti, i bagni in mare o in piscina, uniti al clima caldo e umido, possono portare a ristagno d'acqua, responsabile a sua volta di macerazione della pelle e proliferazione di batteri o, meno frequentemente, virus e funghi. Anche prodotti come bagnoschiuma, shampoo molto aggressivi, come pure l'utilizzo prolungato di auricolari o di cotton fioc per la pulizia possono portare a irritazione della pelle del condotto uditivo esterno, e quindi a otite.



Come dice chiaramente il nome, l'otite esterna è una cosa diversa rispetto all'otite media, malattia che è più tipica della stagione fredda, in concomitanza o in conseguenza di un raffreddore o di un mal di gola. Ci sono inoltre altri accorgimenti che possono essere seguiti, come evitare l'uso di tappi, che possono provocare sudore e quindi favorire la presenza di batteri, e asciugare bene le orecchie quando si esce dall'acqua soprattutto in presenza di vento. Se l'otite dovesse comun-

que avere il sopravvento, oltre al dolore intenso potrebbero comparire febbre e pus. In questo caso è necessario rivolgersi a un medico. Le persone che soffrono invece di otite cronica che hanno cioè una perforazione del timpano devono evitare del tutto il contatto con l'acqua per non incorrere in un'otite media, anch'essa particolarmente fastidiosa e dolorosa. Il bagno in mare o in piscina ma anche la doccia possono dunque essere fatti solo proteggendo le orecchie con tappi e, nel caso dei bambini, anche con una cuffia.



forma

ASCOLTA LA TUA
VITA SENZA
COMPROMESSI

La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.



4 SOLUZIONI PER 4 DIVERSI LIVELLI DI ESIGENZE
per una gestione del rumore sempre più efficiente

**PROVA GRATUITAMENTE
IL NUOVO APPARECCHIO
ACUSTICO MAICO!**



Per stabile grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.
È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Scarica il nostro listino ▶



Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22

taranto acustica

www.maicosalento.com



Numero Verde
800-099167

DITELO ALL'ORTOPEDICO

Artrosi

UNA MALATTIA DI GENERE

È un processo degenerativo cartilagineo ben distinto dall'artrite, che corrisponde ad un processo infiammatorio sinoviale



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

La sig.ra E.F. di anni 69 presenta dolori a tutte le grandi articolazioni e ci chiede se trattasi di artrosi o artrite.

L'artrosi è un processo degenerativo cartilagineo ben distinto dall'artrite, che corrisponde ad un processo infiammatorio sinoviale. Questa affezione della cartilagine colpisce i soggetti di età matura ed è eccezionale che un paziente sia affetto da artrosi primitiva prima dei quarant'anni.

La situazione è differente se l'artrosi è secondaria, potendo essere la conseguenza di un trauma, di una malattia metabolica, di una malformazione congenita, di una menopausa precoce ecc. I segni clinici dipendono in gran parte dalla localizzazione dell'artrosi ma non di meno presentano dei caratteri comuni. Questi segni sono essenzialmente locali. In nessun caso l'artrosi presenta delle effettive ripercussioni sullo stato generale del paziente. Il paziente sta bene e molto spesso presenta un eccesso ponderale.

La diagnosi di artrosi è sempre incompatibile con un'alterazione dello stato generale o con un'affezione articolare associata ad episodi febbrili. Quando tutti i sintomi locali sono presenti saranno documentabili: dolore, limitazione funzionale, scrosci articolari, deformazioni morfologiche e difetti di scorrimento.

Il dolore è di tipo meccanico. Viene risvegliato dalla mobilizzazione, esacerbato dalla fatica ed attenuato dal riposo. Appare al mattino al risveglio o dopo un periodo di inattività alla ripresa dei movimenti articolari. Nella maggior parte dei casi il dolore è notturno. Ciononostante un dolore notturno che simula un processo infiammatorio si può manifestare quando l'articolazione non è in posizione di rilasciamento massimale (come ad esempio l'anca) o per il sovrapporsi di una modesta reazione infiammatoria sinoviale.

L'origine di questi dolori artrosici si trova al livello dell'osso al di sotto della cartilagine (osso subcondrale) e delle strutture capsule legamentose e muscolari. In breve quando si riduce il potere ammortizzante della cartilagine l'osso subcondrale viene eccessivamente sollecitato in corrispondenza delle aree sottoposte a carico. Queste sollecitazioni eccessive stimolano le terminazioni nervose algiche; inoltre provocano una ipervascolarizzazione ed una stimolazione della osteogenesi che determina un addensamento dell'osso.

Nel frattempo possono realizzarsi delle microfratture che sono causa di episodi dolorosi; pertanto questo addensamento e la riparazione delle fratture determinano secondariamente una diminuzione significativa dello spazio vascolare dell'osso spugnoso e questo provoca un aumento della pressione venosa ugualmente responsabile del dolore. La perdita di cartilagine e l'addensamento



dell'osso subcondrale riducono il reciproco adattamento delle superfici articolari e la loro congruenza e questa comporta stiramenti delle strutture capsulari e contratture muscolari che danno luogo a dolori.

L'intensità del dolore è molto variabile più spesso è sordo e sopportabile talvolta è molto vivo e di tipo lancinante ma di breve durata. Il dolore è favorito dal freddo dai traumatismi e dalla fatica. La limitazione funzionale è insidiosa e progressiva e diventa evidente soltanto dopo molti anni dall'inizio della malattia. Alcuni pazienti possono lamentare una rigidità mattutina nettamente più prolungata della semplice rigidità alla ripresa dei movimenti ma non di meno marcata della rigidità mattutina tipica della poliartrite reumatoide e della spondilite reumatica. Generalmente questa limitazione si accentua e si aggrava con il passare del tempo in relazione della deformazione articolare e dell'usura della cartilagine. L'articolazione artrosica eccezionalmente è ricoperta da cute calda e arrossata. Quest'ultimo abitualmente presenta colorito e temperatura normale. L'aumento di volume dell'articolazione è la conseguenza delle modificazioni dei rapporti tra le superfici articolari deformate e delle reazioni produttive di tipo osteofitarie.

Può essere presente idrartro (cioè versamento endoarticolare) che è dovuta a fenomeni irritativi di tipo meccanico e biochimico della membrana sinoviale. In alcuni casi si può verificare un episodio infiammatorio fugace particolarmente a livello delle articolazioni interfalangee distali e queste reazioni infiammatorie locali sembrano dovute alla cristallizzazione dei sali di calcio. Ci sono rumori articolari, cioè scricchiolii, crepitii, rumori di raschiamento messe in evidenza dalla mobilizzazione articolare che possono essere percepite anche mediante la palpazione e sono dovute alle irregolarità delle superfici articolari in contatto reciproco. Il processo artrosico è per lo più pauci articolare. Interessa preferenzialmente la colonna cervicale e quella lombare, le anche, le ginocchia e le articolazioni interfalangee distali con formazione di noduli di Heberden. È eccezionale che polsi, gomiti e caviglie siano sede di un processo artrosico primitivo.

PROGRAMMA

GOL

Garanzia
Occupabilità
Lavoratori

Tanti corsi di formazione gratuiti, con rimborso orario di frequenza, pensati per migliorare il collocamento nel mondo del lavoro.



Tutta l'esperienza British Schools Taranto e Brindisi



VANTAGGI DEL PROGRAMMA GOL

- CORSI GRATUITI
- RETRIBUZIONE ORARIA 3,50/H (FINO A 700€)
- NESSUN LIMITE DI ETÀ'

DESTINATARI

- ✓ Disoccupati
- ✓ Lavoratori fragili o vulnerabili
- ✓ Beneficiari di ammortizzatori sociali
RDC, NASPI, CASSA INTEGRAZIONE
- ✓ Persone con disabilità



Chiama ora

British School Taranto

099/7791774

British School Brindisi

0831/508298



L'INDIGNATO SPECIALE

14 LUGLIO LA PRESA DELLA BASTIGLIA

DELLA PASTIGLIA!

Maalox

Pillinini

MARINE
LE PEN

DESTINAZIONE MARE

I NOSTRI BUS

TI PORTANO IN SPIAGGIA

SCOPRI LE NUOVE LINEE



www.ctptaranto.com

CTP
Trasporti Pubblici Locali SPA

SUMMER TIME, SUMMER WINE.



PRODUTTORI DI MANDURIA

Maestri in Primitivo

Dal grande Circus alla grande Storia

Il giornalista sportivo Fulvio Solms, nativo di Bari, alla ricerca dei suoi nonni nel saggio-racconto che accede i riflettori su tutte le Shoah delle quali fare memoria, per imparare a non girarci dall'altra parte

di PAOLO ARRIVO

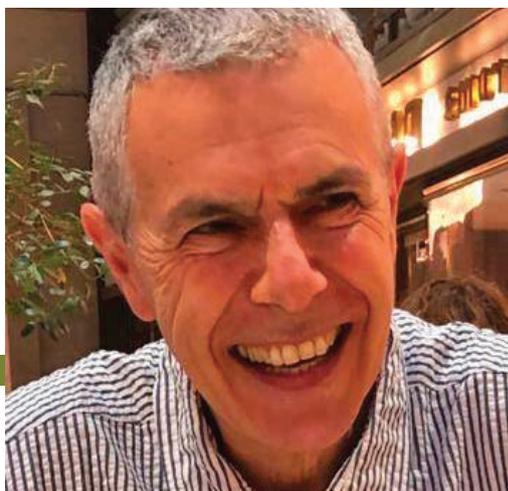
Le SS, la persecuzione degli ebrei, la Germania nazista: uno scenario terrificante quello nel quale viene catapultato il lettore in questa storia ambientata nel "secolo breve", un recente passato. Un terreno inesplorato per l'Autore che nella sua carriera si è sempre occupato di sport. Ma per Fulvio Solms la stesura di "E vi cerco ancora" (Edizioni Minerva, 242 pagine, 20 euro) deve essere stata un'operazione doverosa. Perché si tratta del resoconto della lunga ricerca sulla morte dei suoi nonni, uccisi dai nazisti nell'impianto di sterminio di Chelmino, in Polonia. Gli stessi hanno costretto il nipote alle peregrinazioni da un capo all'altro del mondo. In quanto vittime, queste persone, colpevoli solamente di stare nel posto sbagliato. È l'orrore della guerra che nella storia si rinnova. Perché dentro ogni conflitto ci sono le prevaricazioni dell'aggressore, il virus della follia, ai danni di un agnello sacrificale. Allora le grandi vittime erano gli ebrei – il ritorno dell'antisemitismo, oggi, preoccupa. Due di loro, berlinesi, un industriale tessile e sua moglie, mancano due tentativi di fuga: vengono prelevati a casa per sparire nel nulla. Sarà dapprima il figlio ad intuire la terribile sorte dei suoi genitori (su un documento ricevuto dalla Croce Rossa la scritta "Deportati a Lodz") poi il nipote ad avvertire il bisogno di sapere tutto sulla fine dei nonni. Quest'ultimo raggiungerà tanti

luoghi: dall'Europa agli Stati Uniti, alla Cina passando per l'Italia, la Calabria, Bari e Roma. Ecco quindi che la memoria privata si fa collettiva. Ovvero Storia. E la ricerca diventa un vero atto di accusa, capace di generare un sottile senso di colpa in tutti noi, che non possiamo girarci dall'altra parte, e non riaffermare quei valori su cui poggia la Costituzione italiana. Ovvero l'antifascismo e l'antisemitismo.

La sete di verità e di giustizia, come bussola, attraversa più generazioni. I riflettori allora non sono puntati solamente sulle vittime della "catastrofe" ma su tutte le singole Shoah delle quali è doveroso fare memoria. Operazione che non è affatto semplice né retorica. "Oggi

drammaticamente realizzo quanto la fatica di tenere viva la memoria sia direttamente proporzionale al non detto", dice in un passaggio lo stesso Autore.

Classe 1958, nato a Bari, Fulvio Solms è giornalista professionista. Ha lavorato per il Corriere dello Sport occupandosi delle discipline alternative al pallone. È passato dal rugby, il suo primo amore, ai motori: dal rally alla Formula 1 raccontando i gran premi, da inviato, in tutto il mondo. Due universi paralleli che si incontrano. Perché i valori dello sport sono quelli che orientano verso la cultura del rispetto e l'integrazione: l'avversario che non è nemico, mai, in alcun modo, può essere aggredito o perseguitato.



Fulvio Solms

Giovanni Gentile e il suo attualismo



di PAOLO DE STEFANO

Il nome e, in un certo qual modo, l'opera critica e filosofica di Giovanni Gentile spesso vengono unite al nome di Benedetto Croce.

E certamente il sodalizio di Gentile con il grande maestro napoletano sul principio della vita del pur grande siciliano fu congeniale ed affettuosamente compatto.

Croce era essenzialmente il filosofo dell'idealismo, anche se riveduto e corretto, mentre Gentile era nato filosofo anche lui di un idealismo che prendeva le mosse da Berkeley: "La realtà non è possibile se non in relazione con l'attività pensante per cui è pensabile; in relazione con la quale non è soltanto il gesto possibile ma oggetto reale, attuale di conoscenza".

Di qui nasce il concetto di quello che viene definito l'attualismo di Gentile che concepisce la realtà, non solo come oggetto possibile, ma oggetto attuale del pensiero che è pensiero solamente umano e non trascendente.

Pensare che la realtà nella quale viviamo sia esterna al pensiero è contraddittorio.

L'adesione di Gentile non mancò di essere anche in rapporto tra pensiero e realtà e la dialettica della realtà si identifica con quello del pensiero che, quindi, l'estrema forma dello Spirito, vale a dire dell'Idea che, purificata dalla stessa ragione, trascende la vita del tempo.

Indubbiamente il concetto di attualismo in Gentile non è pensabile se non al realismo delle cose; noi molte volte pensiamo di attuare nella realtà alcuni



nostri concetti ma, alla fine realizziamo altro da quella realtà perché l'attualità o attualismo è capace di soprintendere e di volere.

Quindi tutto si riduce ad un atto di filosofia ma non intesa nel senso didattico della parola ma, semmai, in quello platonico di filosofia che il grande filosofo greco dava a coloro che dovevano governare la città.

Filosofia voleva dire sapienza ma una sapienza adoperata nell'attualità della realtà, non nella sua possibile idealità.

Gli studi di Giovanni Gentile furono anche studi di letteratura italiana soprattutto su Dante, Leopardi e Manzoni ; anche la poesia che può nascere nella mente del creatore in un modo poi diventa altra di fronte allo specifico di una realtà che sopprime il primo pensiero.

Lo si può notare in Dante dove alcuni passi di bellezza poetica si alternano a passi di contingenza politica attuale al suo tempo per cui anche Dante, a suo modo, era, anche in teologia, più che un poeta un filosofo.

Anche l'allegoria per Gentile era una forma di scienza filosofica perché apparteneva al pensiero che prima di essere

attuato era attuabile.

Per Gentile alla base, ad esempio della poesia manzoniana, c'era un pensiero fortemente teologale, quello della vita incarnata nella religione cristiana.

Ma Manzoni operava "attualmente" attraverso personaggi del tempo e non con una partecipazione filosofica teologale alla Tommaso D'Aquino.

In ultima analisi il pensiero pensante è il primo ad essere sottoscritto sul pensiero pensato.

Croce avversò l'attualismo del suo amico e filosofo; per lui la poesia e l'arte erano momenti lirici che trascendevano sempre nel divino al di là di ogni attualismo.

Giovanni Gentile nacque in Sicilia nel 1875, fu professore a Palermo, Pisa e Roma. Rettore della Scuola Normale Superiore di Pisa e ministro della Pubblica Istruzione dal 1922 al 1924.

A lui si deve la grande riforma della scuola italiana.

Fu ideatore dell'enciclopedia Treccani, un monumento del sapere universale.

Fu, per motivi politici, ucciso sulla soglia della sua abitazione nel 1944.

È sepolto a Firenze in Santa Croce.

“Il raffinato cerimoniale del tè”

A Palazzo Fumarola di Martina Franca la mostra del Gruppo di Volontariato Vincenziano

Il Gruppo di Volontariato Vincenziano di Martina Franca organizza la mostra benefica "Il raffinato cerimoniale del tè" che sarà inaugurata, alle ore 18 di sabato 13 luglio; la mostra sarà poi aperta al pubblico – con ingresso libero e gratuito – ogni giorno, dalle 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 21, fino a domenica 21 luglio.

Prestigiosa location dell'iniziativa è l'androne del Palazzo Fumarola, a Martina Franca in Corso Vittorio Emanuele n. 22, uno dei più importanti palazzi storici della capitale della Valle d'Itria, messo generosamente a disposizione con spirito di gratuità dalla proprietà, Antonietta Convertini con il marito Ettore Fumarola e la figlia Valentina.

La mostra prevede l'esposizione di servizi da tè e di porcellane d'epoca appartenenti alle socie del Gruppo di Volontariato Vincenziano di Martina Franca, splendidi oggetti conservati con cura e amore nelle case per decenni, infatti si tratta per lo più di "regali di nozze" come si usava un tempo...

Grazie a un sapiente allestimento, la mostra illustra al visitatore quello che un tempo nelle famiglie era un vero e proprio rituale, soprattutto in occasione di visite importanti in cui per gli ospiti si "usciva" dalla cristalliera il "servizio buono".

Non sarà solo una mostra, infatti, ma un vero e proprio percorso che, anche attraverso cartelli esplicativi e quadri sul tema, racconterà la storia e l'uso del



tè, questa bevanda che, importata dalla Cina in epoca coloniale in Inghilterra, si è poi affermata in tutta Europa, e non solo, tanto che ogni paese ha poi sviluppato un particolare rituale per la sua degustazione, in cui immancabili sono i biscotti che devono accompagnare sempre una tazza di tè!

In occasione della mostra i visitatori potranno, laddove lo desiderino, anche ricevere un sacchetto di biscotti da tè appositamente realizzati da un panificio locale, a fronte di una donazione liberale con cui saranno sostenuti i progetti del Gruppo di Volontariato Vincenziano di Martina Franca per le famiglie bisognose. Si ringrazia per la collaborazione il fotografo Manoocher Deghati.



DIMMI COME TI CHIAMO... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Misteri della lettera "L"

Nella foto potete vedere un dettaglio del celeberrimo "Disco di Phaistos", attualmente custodito nel museo archeologico di Iraklion, Creta. Presenta una scrittura geroglifica, ancora non decifrata, attribuita, probabilmente, ai cosiddetti eteo-cretesi, o minoici, cioè gli abitanti pre-ellenici di Creta. Ed è proprio il più famoso dei re Cretesi di quel periodo, Minosse, che lega a doppio filo l'isola del labirinto con le sponde dell'Italia meridionale, un rapporto che precede la fondazione di Gela, la prima e più importante colonia cretese in Magna Grecia. Infatti ad, esempio, i salentini antichi vantavano una discendenza da un contingente militare cretese di età minoica, di ritorno dalla Sicilia, dove era stato assassinato il re Minosse. Senza soffermarci eccessivamente sul rapporto strettissimo tra Creta e la Magna Grecia, passiamo all'argomento del giorno: la "L" retroflessa o, come la chiamano in inglese, "L oscura". Non vi ammorberò con la lezione di glottologia, ma vi dirò



soltanto che nei dialetti greci di Creta, i suoni cosiddetti liquidi (L,R) vengono pronunciati con la lingua tirata indietro e che non tocca il palato, emettendo un suono intermedio tra le due consonanti ed un suono vocalico. Questo fenomeno lo troviamo anche in tutti i dialetti meridionali estremi d'Italia (Salento, Calabria e Sicilia) oltre ad alcune zone in Campania, Puglia e Basilicata, e risulta in parole come *miuza*, *cauze*, *caucio*, *càuru*, *cauze*, tutte con una L trasformata in U, partendo

da quel suono retroflesso di cui abbiamo parlato pocanzi. In Sicilia sopravvive la R retroflessa che fa diventare una parola come rosso in qualcosa di più simile a sciosso e relitti di questa R si trovano ovunque si pronuncino i nessi consonantici *str* e *tr* come *sc* e *c* (noscui, auci). Ovviamente questo elemento è presente anche in alcuni cognomi come **Giausa** e **Gieusa** (gelso), **Causi**, **Causo** e **Cauzo** (calza) e **Scauzillo** (scalzo).

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



dr SUPER BONUS
€ **2.000**

 **LUGLIO** col bene che ti voglio 



CONTINUA LA PROMO SU TUTTA LA GAMMA, BENZINA E THERMOHYBRID ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE. L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31 LUGLIO.

CORRI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE LE ECCEZIONALI PROMO DI LUGLIO

IN PRONTA CONSEGNA



FIVE MOTORS

Viale Unità d'Italia, 601 - **TARANTO** - Tel. **099.7712845** - fivemotors.it



Gamma DR consumi benzina/gpl: da 7,4 a 9,8 litri/100km (ciclo combinato). Valori dei consumi omologati in base al ciclo WLTP aggiornati fino al 17/03/2022. Emissioni CO2 benzina /gpl: da 153 a 189 g/km, valori omologati in base al ciclo WLTP aggiornati fino al 17/03/2022. DR 1.0 EV euro 6D consumi: 15,6 kWh/100 km; emissioni CO2: 0 g/km. Valori del ciclo combinato WLTP omologati al 01/07/2022. L'immagine delle vetture è puramente indicativa. La promozione è valida fino al 31/07/2024.

drautomobiles.it

Qualità Natuzzi 100%.

Scegli sempre la **qualità, quella vera**. Quella che noi garantiamo e certifichiamo, perché tutte le lavorazioni dei prodotti creati nelle nostre fabbriche italiane **le eseguiamo noi**. E se puoi **risparmiare fino alla metà**, pagando a **Tasso ZERO con prima rata a settembre 2024**, non fartela sfuggire. Perché da noi, ai SALDI, è il **prezzo che è scontato, non la qualità. Quella mai**. Scopri la Collezione Saldi in tutti i nostri negozi **fino al 4 agosto**.

#amisuradeituoidesideri / DIVANIEDIVANI.IT

SALDI

FINO AL

50%



TARANTO - Via Campania, 122

LECCE - Superstrada BR-LE, 15

BRINDISI - Piazza di Summa, 4

CASARANO - Via Alto Adige angolo via F.Ferrari

OUTLET LECCE - Viale Leopardi, 125

NATUZZI 65

65 anni di Comfort

*Il modello Portento mostrato in foto è scontato del 20%.
Offerta valida fino al 4 agosto 2024 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali e non cumulabile con altre iniziative in corso. TASSO ZERO: Fino a 30 mesi - prima rata a 60 giorni - importo finanziabile da € 800 a 9.000. Esempio: € 2.000 (importo totale del credito) in 20 rate da € 100 - TAN fisso 0% TAEG 0%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua - importo totale dovuto € 2.000. Tan e Taeg sono diversi da zero esclusivamente per effetto di arrotondamento decimale. Offerta valida dal 08/07/2024 al 04/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani&Divani by Natuzzi opera come intermediario del credito non in esclusiva.

SCEGLI IL COMFORT NATUZZI.

È su misura, grazie a un'ampia scelta di imbottiture, dalla più soffice alla più rigida, a cui puoi abbinare meccanismi dual e triple motion. È garantito dalle più importanti certificazioni che attestano la qualità, il design ergonomico e la sostenibilità.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI